

Valutazione del rischio dovuto al fulmine e scelta delle misure di protezione

PROPRIETA' AREZZO MULTISERVIZI SRL

sita nel comune di AREZZO (AR)

SALA COMMATO

di struttura adibita a Edificio ad uso civile.

PROTEZIONE CONTRO I FULMINI

relativa alla

TECNICA RELAZIONE

flash
by CCI



1. Generalità

Questo documento è stato elaborato con riferimento alle seguenti norme :

- CEI EN 62305 - 1 "Protezione contro il fulmine - Parte 1: Principi generali"; Febbraio 2013;
- CEI EN 62305 - 2 "Protezione contro il fulmine - Parte 2: Valutazione del rischio"; Febbraio 2013;
- CEI EN 62305 - 3 "Protezione contro il fulmine - Parte 3: Danno materiale alle strutture e pericolo per le persone"; Febbraio 2013;
- CEI EN 62305 - 4 "Protezione contro il fulmine - Parte 4: Impianti elettrici ed elettronici nelle strutture"; Febbraio 2013.

I calcoli per la valutazione del rischio sono stati elaborati con il programma FLASH edito dal Comitato Elettrotecnico Italiano (CEI)

La presente relazione si riferisce ad una struttura adibita a Edificio ad uso civile. La struttura è sita nel comune di AREZZO (AR) al seguente indirizzo: ---.

Per la struttura in questione sono state considerate le perdite indicate in Tabella1.

Tab. 1 - Perdite considerate

perdita di vite umane (L1)	SI
perdita di servizio pubblico (L2)	NO
perdita di patrimonio culturale insostituibile (L3)	NO
perdita economica (L4)	SI

Sono stati pertanto valutati i rischi R1 R4

Per i suddetti rischi sono stati considerati i seguenti valori di rischio tollerabile (RT):

- RT1 = 0,00001

- RT4 = occorre effettuare la valutazione economica indicata all'allegato D della Norma CEI

EN 62305-2 .

2. Caratteristiche della struttura

Parametro	Commento	Simbolo	Valore
Descrizione	ENEL		
Resistività del suolo (Wm)		r_o	500
Tensione nominale (V)			230
Lunghezza (m)		L_p	1000
Altezza (m)	Linea interrata		
Sezione schermo (mm ²)	Linea non schermata		
Trasformatore AT/BT	Non presente	C_i	1,0
Coefficiente di posizione della linea	Isolata	C_p	
Coefficiente ambientale della linea	Urbano	C_a	0,01
Connessione alla barra equipotenziale	Schermo non collegato a barra equip. apparecchiature		
Area di raccolta dei fulmini sulla linea (m ²)		A_l	44721,4
Area di raccolta dei fulmini vicino alla linea (m ²)		A_f	400000,0

Tab. 3.1 - Caratteristiche della linea entrante linea n.1

3. Caratteristiche delle linee entranti

I principali dati e caratteristiche delle linee elettriche entranti nella struttura, nonché i valori calcolati delle aree di raccolta (A_l e A_f) e del numero di eventi attesi pericolosi (N_L e N_f) sono specificati nelle seguenti Tabelle 3.

Il valore dell'area di raccolta dei fulmini in prossimità della struttura vale $A_m=809898$ [m²]

Il valore dell'area di raccolta della struttura isolata vale $A_d = 3128$ [m²]

(*) Struttura circondata da oggetti o da alberi di altezza più elevata

Parametro	Commento	Simbolo	Valore
Dimensioni (m)	Struttura monoblocco	$(L_b \cdot W_b \cdot H_b)$	15,0x9,5x8,0
Coefficiente di posizione	Non isolata (*)	C_p	0,25
LPS	Non presente	P_B	1,0
Schermatura della struttura	Non presente	K_{SI}	1,0
Densità di fulmini al suolo	1/km ² /anno	N_G	2,5
Persone presenti nella struttura	esterno ed interno	n_i	non considerate

Tab. 2 - Caratteristiche della struttura

I principali dati e caratteristiche della struttura sono specificati nella Tabella 2.

0,00056	N_L	Frequenza di fulminazione diretta della linea
0,05	N_I	Frequenza di fulminazione indiretta della linea
	$(L_a \cdot W_a \cdot H_a)$	Dimensioni della struttura adiacente (m)
0,0	M_{dl}	Frequenza di fulminazione della struttura adiacente

4. Caratteristiche degli impianti interni

I principali dati e caratteristiche degli impianti elettrici presenti all'interno della struttura sono specificati nelle seguenti Tabelle 4.

Tab. 4.1 - Caratteristiche impianto interno impianto n.1

Parametro	Commento	Simbolo	Valore
Descrizione	ALIMENTAZIONE ELETTRICA		
Tensione nominale (V)			230
Sezione schermo (mm ²)	Impianto non schermato		
Precauzioni nel cablaggio interno	Nessuna precauzione	K_{S3}	1,0
Tensione di tenuta degli apparati U_w	$U_w=1000$ V	K_{S4}	1,0
Protezione con sistema coordinato di SPD	Non presente	P_{SPD}	1,0

5. Suddivisione in zone della struttura

La struttura è stata considerata come un'unica zona (Zona n.1) le cui caratteristiche sono riportate in Tabella 5.1

Tab. 5.1 - Caratteristiche della zona n.1

Parametro	Commento	Simbolo	Valore
Descrizione			
Tipo di pavimento	marmo, ceramica	r_i	0,001
Rischio d'incendio	Rischio di incendio ridotto	r_f	0,001
Pericolo particolare (relativo a R_1)	Nessuno	h	1,0
Protezione antincendio	Nessuna	r_p	1,0

P_A	1,0
P_B	1,0
P_{11} (linea 1)	1,0
P_V (linea 1)	1,0

Tab. 7.1.1 - Rischio R_1 - Valori delle probabilità nelle diverse zone per la struttura non protetta

zone

I valori di probabilità P e delle perdite L sono riportati nelle Tabelle 7.1.1 e 7.1.2 per le diverse

7.1 Valutazione del rischio di perdita di vite umane R_1

7. Valutazione del rischio per la struttura non protetta

Simbolo	Valore (l/anno)
N_D	0,00196
N_M	2,02475

Tab. 6 - Numero annuo atteso di eventi pericolosi

Il numero annuo atteso di eventi pericolosi per la struttura è valutato secondo l'Allegato A della Norma EN 62305-2. I risultati ottenuti sono riportati nella Tabella 6.

6. Numero annuo atteso di eventi pericolosi per la struttura

Schermo locale	Nessuno	K_{S2}	1,0
Impianti di energia interni presenti	Imp.1;		
Impianti di segnale interni presenti			
Persone potenzialmente in pericolo			0

In forza della legge 1/3/1968 n.186 che individua nelle Norme CEI la regola dell'arte, si può ritenere assolto ogni obbligo giuridico, anche specifico, che richieda la protezione contro le scariche atmosferiche.

AUTOPROTETTA.

Poiché, per il rischio considerato, il rischio dovuto al fulmine non è superiore al valore di rischio tollerato, la protezione contro il fulmine della struttura non è necessaria. In definitiva, non è necessario realizzare alcun sistema di protezioni contro i fulmini per la struttura in questione in quanto il rischio dovuto al fulmine è già al di sotto del limite tollerato. In altre parole, la struttura è da considerarsi

7.1.1 Conclusioni dal calcolo di R1

<i>Zona I</i>	0,002	0,002	
<i>Struttura</i>	0,002	0,0196	
R_A	0,02	0,0006	
R_B	0,02	0,001	
R_U (linea I)	0,001	0,0006	
R_V (linea I)	0,006	0,0056	
<i>TOTALE</i>	0,028	0,028	

(valori x 10⁻⁵)

Tab. 7.1.3 - Rischio R_1 - Valori delle componenti di rischio nelle diverse zone per la struttura non protetta

7.1.3

I valori delle componenti di rischio per la struttura non protetta sono riportati nella Tabella

<i>Zona I</i>	0,0001	
L_A	0,0001	
L_B	0,0001	
L_U	0,0001	
L_V	0,0001	

Tab. 7.1.2 - Rischio R_1 - Valori delle perdite nelle diverse zone per la struttura non protetta

7.4 Valutazione del rischio di perdita economica R4

I valori di probabilità P e delle perdite L sono riportati nelle Tabelle 7.4.1 e 7.4.2 per le diverse zone

Tab. 7.4.1 - Rischio R₄ - Valori delle probabilità nelle diverse zone per la struttura non protetta

Zona I	
P _a	1.0
P _c	1.0
P _m	1.0
P _v (linea I)	1.0
P _w (linea I)	0.0
P _z (linea I)	0.0

Tab. 7.4.2 - Rischio R₄ - Valori delle perdite nelle diverse zone per la struttura non protetta

Zona I	
L _a	0.0001
L _c	0.0
L _m	0.0
L _v	0.0001
L _w	0.0
L _z	0.0

I valori delle componenti di rischio per la struttura non protetta sono riportati nella Tabella

7.4.3

Tab. 7.4.3 - Rischio R₄ - Valori delle componenti di rischio nelle diverse zone per la struttura non protetta

(valori x 10⁻³)

Zona I			
Struttura	0.0	0.0002	0.0
R _a	0.0	0.0	0.0
R _c	0.0	0.0	0.0
R _m	0.0	0.0	0.0
R _v (linea I)	0.0	0.0001	0.0
R _w (linea I)	0.0	0.0	0.0
R _z (linea I)	0.0	0.0	0.0
TOTALE	0.0	0.0	0.0

7.4.1 Conclusioni dal calcolo di R4

Per il rischio di perdite economiche (rischio 4), la valutazione della convenienza dell'installazione di misure di protezione deve essere valutata caso per caso. La Norma CBI EN 62305-2 prevede, a tale proposito, un'apposita procedura di valutazione (Appendice G della Norma)

8. Misure di protezione adottate

Per la protezione della struttura in questione si è scelto di adottare le seguenti misure di protezione:

Applicando le suddette misure di protezione il rischio dovuto al fulmine viene ridotto come indicato ai seguenti paragrafi

9. Valutazione del rischio per la struttura protetta

9.1 Valutazione del rischio di perdita di vite umane R1

I valori di probabilità P sono riportati nella Tabella 9.1.1

Tab. 9.1.1 - Rischio R₁ - Valori delle probabilità nelle diverse zone per la struttura protetta

	<i>Zona 1</i>
P^V	1.0
P_B	1.0
P_{II} (linea 1)	1.0
P^V (linea 1)	1.0

I valori delle componenti di rischio per la struttura protetta sono riportati nella Tabella 9.1.2



AREZZO LI 7-05-2014

	Zona I	Struttura
R _B	0,0	0,0002
R _C	0,0	0,0
R _M	0,0	0,0
R _V (linea 1)	0,0	0,0001
R _W (linea 1)	0,0	0,0
R _Z (linea 1)	0,0	0,0
TOTALE	0,0	0,0

10-3)

Tab. 9.4.2 - Rischio R₁ - Valori delle componenti di rischio nelle diverse zone per la struttura protetta (valori x

I valori delle componenti di rischio per la struttura protetta sono riportati nella Tabella 9.4.2

	Zona I
P _B	1,0
P _C	1,0
P _M	1,0
P _V (linea 1)	1,0
P _W (linea 1)	0,0
P _Z (linea 1)	0,0

Tab. 9.4.1 - Rischio R₁ - Valori delle probabilità nelle diverse zone per la struttura protetta

I valori di probabilità P sono riportati nella Tabella 9.4.1

9.4 Valutazione del rischio di perdita economica R₄

	Zona I	Struttura
R _A	0,002	0,002
R _B	0,02	0,0196
R _I (linea 1)	0,001	0,0006
R _V (linea 1)	0,006	0,0056
TOTALE	0,028	0,028

10-5)

Tab. 9.1.2 - Rischio R₁ - Valori delle componenti di rischio nelle diverse zone per la struttura protetta (valori x